

UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI UDINE

Facoltà di Medicina e Chirurgia

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA



TESI DI LAUREA

Il rischio occupazionale degli infermieri collegato all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale degli occhi nei dipartimenti di urgenza/emergenza e di medicina clinica dell'Azienda U.L.S.S 12 Veneziana: studio osservazionale.

CANDIDATO: Francesca Zecchin

N° MATRICOLA: 86745

RELATORE: Dott.ssa Claudia Perelli

CORRELATORE: A.F.D. Sig.ra Teresa Buzzulini

Anno accademico 2009 – '10

RIASSUNTO

Contesto: Il personale sanitario è esposto al rischio di infortunio per contatto con materiale biologico potenzialmente infetto. È stato dimostrato che la trasmissione dei virus dell'A.I.D.S, dell'epatite B e C e altri, può avvenire attraverso la mucosa congiuntivale. L'utilizzo dei D.P.I. degli occhi è essenziale per la protezione del personale esposto.

Finalità: Lo scopo principale di questo studio è quello di contribuire all'approfondimento di conoscenze relative alle motivazioni sottostanti ad un eventuale scorretto utilizzo dei D.P.I. degli occhi da parte degli infermieri.

Ipotesi: Esiste differenza di percezione del rischio e nei conseguenti comportamenti, fra gli infermieri delle degenze mediche rispetto agli infermieri dei reparti di emergenza – urgenza.

Metodi: Lo studio è stato condotto all'interno delle unità operative dell'U.L.S.S. 12 Veneziana: Geriatria, Medicina II, Pronto Soccorso e O.B.I dell'ospedale di Venezia e di Geriatria/Lungodegenza, Medicina I e II, Pronto Soccorso e O.B.I dell'ospedale di Mestre. La differenza nella percezione del rischio è stata analizzata mediante un tirocinio osservazionale: ciascun infermiere è stato osservato durante predefinite prestazioni, con l'ausilio di una griglia per analizzare l'utilizzo o meno dei D.P.I. degli occhi, e mediante la somministrazione di un questionario per valutare le motivazioni di un eventuale scorretto utilizzo di quest'ultimi.

Risultati: Dall'analisi effettuata attraverso le griglie d'osservazione e i questionari somministrati, confrontando i dati rilevati nei due dipartimenti si è rilevata una diversità significativa nell'utilizzo dei D.P.I. degli occhi e nella percezione del rischio.

Conclusioni: Nonostante i limiti dello studio è stato possibile confermare l'ipotesi di presenza di diversa motivazione all'utilizzo dei D.P.I. degli occhi nei due gruppi oggetto di studio (infermieri del D. Med e D.E.U).